



IN LIBRERIA

Maternità surrogata: un figlio a tutti i costi

di Paola Binetti

Edizione Magi, 2016 – euro 15,00



Paola Binetti, con un linguaggio intenso, affronta la complessità del cambiamento profondo che stanno vivendo in questo periodo l'esperienza della maternità e della paternità. Finora sembrava impossibile cancellare la certezza della maternità, frantumandone il ruolo in una serie di figure surrogate. La dissociazione della maternità non ha precedenti

nella storia del diritto e questa situazione mette in crisi la maggior parte degli ordinamenti europei, accomunati dal principio per cui si considera madre colei che partorisce. Il termine maternità e le sue sfaccettature in: biologica, gestazionale, sociale... evidenzia diverse fasi e modalità di relazione tra madre e bambino, che non si possono mettere sullo stesso piano. Infatti la pratica dell'utero in affitto è particolarmente diffusa in Paesi poveri o in aree povere di Paesi ricchi. L'espressione donazione è del tutto fuorviante, perché negli USA la maternità surrogata (MS) è consentita solo sulla base di un regolare contratto con cui, in cambio di denaro, una donna si impegna a portare in grembo uno o più figli non suoi. Il libro analizza questo tipo di scambio: un figlio contro denaro, un vero e proprio mercato anche sotto il profilo della selezione dei nascituri. La coppia committente infatti esige un bambino sano, possibilmente con determinate caratteristiche fenomenologiche. Nessuna coppia finora si è fatta carico di bambini che presentavano patologie di qualsiasi tipo. La coppia committente, in virtù di un prezzo pagato, pretende un prodotto proporziona-

to all'investimento. Nasce così un bambino, intensamente desiderato, ma anche strettamente vincolato a dover sempre e comunque esaudire i desideri dei genitori committenti. Un amore possessivo che continuamente ribadirà tu sei mio, perché io ti ho intensamente voluto con queste caratteristiche. La Binetti affronta anche la contraddizione tra normativa sulle adozioni e pratica della surrogacy. Attualmente la legge sulle adozioni seleziona i genitori adottivi molto severamente, fino a conferire loro, dopo indagini accurate, una sorta di patentino di idoneità. Nel caso della MS tutto si regge sulla legge del desiderio. Nel libro appare chiaro come la MS in realtà si confermi come una pratica tecnologicamente sofisticata, in cui interviene una pluralità di persone, che controllano le tecniche di fecondazione e di trasferimento in utero, mentre chi dona i gameti e chi accoglie l'embrione appena fecondato appare quasi come un soggetto passivo. Le diverse madri sono controllate costantemente da un tecnologo, non sempre medico, che parla di gameti, maschili e femminili, di prodotto del concepimento, di utero affittato, evitando accuratamente di usare termini come bambino, madre e padre. Anche la dinamica della coppia si snatura, diventa oggetto da manipolare da parte di esperti, estranei a tutte le implicazioni affettive ed emotive. Un libro coraggioso, chiaro e ben documentato, che si inserisce in un momento in cui la questione è ancora del tutto aperta a livello nazionale ed internazionale e vuole offrire spunti per un approfondimento positivo a molteplici livelli, dai professionisti sanitari ai giuristi, dai legislatori alle coppie desiderose di avere un figlio.

Claudio Pensieri

Direzione Clinica Policlinico
Universitario **Campus Bio-Medico**